

M.A.S.C.I.
XVII ASSEMBLEA NAZIONALE
“Camminanti ... non erranti”
Assisi, 28 – 30 ottobre 2016

VERBALE

Venerdì 28 ottobre ore 16.15

L'Assemblea Nazionale è riunita al Teatro Lyrick di Assisi.

Cerimonia di apertura:

La cerimonia di apertura inizia con la lettura della preghiera “Strade delle mie routes” a cui segue un intervento del Segretario Nazionale Luigi Cioffi (**Allegato 1**) e una breve animazione presentata dai fratelli della regione Umbria sul tema della “corda”: la corda è composta da tanti fili (gli adulti scout), che uniti ed intrecciati formano la comunità; dall'unione delle comunità si formano le regioni, che a loro volta si uniscono nel nazionale. Con le corde si possono fare tanti tipi di nodi, ed ognuno ha la sua funzione, a significare i diversi tipi di relazioni che legano le comunità.

I Segretari Regionali sono invitati a portare sul palco gli stemmi delle proprie regioni, dove resteranno visibili durante tutto lo svolgimento dell'Assemblea.

L'azione successiva è l'intronizzazione della Sacra Bibbia, a cui segue, da parte dell'Assistente Ecclesiastico Nazionale Don Guido Lucchiarì, la lettura e il commento del brano evangelico di Zaccheo.

La Presidente Nazionale Sonia Mondin propone un minuto di silenzio per le vittime del terremoto che ha colpito le regioni dell'Italia centrale. Prende poi la parola per un saluto e una breve introduzione ai lavori dell'Assemblea (**Allegato 2**).

Per ultimo il Segretario Regionale dell'Umbria Renzo Angeli si fa portavoce del saluto di benvenuto da parte della regione ospitante a tutti gli adulti scout che si sono radunati qui da tutta Italia per questo importante momento di vita del Movimento.

Certificazione validità Assemblea e insediamento organi Assembleari:

La Presidente Nazionale comunica che, in base al conteggio del comitato verifica credenziali, i delegati presenti all'Assemblea sono 414, a fronte di un numero legale di 266: l'Assemblea è quindi validamente costituita.

Vengono approvati per acclamazione i vari incarichi assegnati per questa Assemblea:

Presidente dell'Assemblea: Massimiliano Costa

Vice Presidente: Renzo Angeli

Segretari verbalizzanti: Luisa Zanelli, Saverio Coppolecchia

Comitato Mozioni: Toni Cecchini (Presidente), Claudio Bissi, Alberto Cucurru

Collegio Scrutatori: Francesco Bosticardo (Presidente), Vincenzo Clemente, Marinella Orilisi, Rosalba Crivelli, Franca Pirolò

Seggi elettorali: Renato Di Francesco (Presidente seggio 1), Liliana Guarino, Alfonso Ingenito, Cettina Aletta (Presidente seggio 2), Pietro Milasi, Lilli Mustaro.

Commissione per l'indirizzo programmatico:

Pino Romeo, Maurizio Niero, Rosanna Scuto, M. Teresa Buonicore, Franco Vecchiocattivi

Saluti di autorità ed ospiti:

Il Presidente dell'Assemblea invita in successione sul palco i vari ospiti:

- Donatella Porzi, Presidente Consiglio Regionale Umbria: esprime particolare emozione per il momento che la regione, assieme alle altre dell'Italia centrale, sta vivendo, ed è anche per questo che ringrazia il MASCI di una presenza così massiccia. Ricorda l'impegno recentemente profuso dal MASCI per la petizione riguardo i migranti, ed esprime apprezzamento, sì, per l'operato del governo, ma anche e soprattutto per l'impegno dei volontari che in questo campo è particolarmente importante e significativo. L'obiettivo è quello di lavorare per il bene comune, sperando anche di contagiare l'Europa su questo impegno. Lo scoutismo è un grande modello da seguire – ha apprezzato sempre il nostro mondo – ha condiviso subito lo slogan dell'Assemblea: "Camminanti ... non erranti".
- Gianfranco Cattai, Presidente di FOCSIV e membro del Comitato Esecutivo di Reteinopera: porta due ringraziamenti, da parte delle due associazioni che oggi rappresenta. Ricorda come le strade di MASCI e FOCSIV si siano già più volte incontrate (pellegrinaggio Roma - Parigi, Seminario sull'ambiente, petizione sul tema dei migranti) e come abbia potuto constatare che le caratteristiche del MASCI siano dono e gratuità. Riguardo la petizione, aver raccolto oltre 30.000 firme significa che non siamo irrealistici: ora si tratta di trovare la forza di andare oltre.
Porta al MASCI il saluto di Franco Miano Presidente di Reteinopera, una realtà che raduna 20 associazioni del mondo cattolico. Ciascuno secondo la propria "mission" si propone di valorizzare gli altri, mettendosi al reciproco servizio. Un grazie a tutto il MASCI ma in particolare alla Presidente Sonia che è di stimolo continuo ad azioni di bene comune.
- Matteo Spanò, Presidente AGESCI: porta, a nome di tutto il Comitato Nazionale, il saluto e l'augurio di buona strada. Anche l'AGESCI sarà ad Assisi, per celebrare il centenario dello scoutismo cattolico.
- Laura Casiccio, vice-Presidente FSE: porta il saluto da parte del Consiglio Direttivo. In particolare un ringraziamento a Sonia perché grazie a lei si è approfondita l'amicizia fra le nostre associazioni. Il contributo del MASCI allo scoutismo cattolico, di cui quest'anno si celebra il centenario, sta soprattutto nel rappresentare un esempio di adulti che continuano ad interrogarsi e che con il loro servizio dimostrano che il bene si raggiunge solo offrendo al prossimo il proprio sostegno concreto. Gli scout d'Europa vogliono essere con noi nello stesso impegno espresso dal nostro Patto Comunitario.
- Francesco Tomasello, a nome di ASSORAIDER: porta il saluto della sua associazione. La sua associazione compie quest'anno i 50 anni e spera che ci siano altre possibilità di incontro con il nostro Movimento.
- Federico Colombo, dei Cavalieri di San Giorgio: grazie al MASCI, splendida testimonianza della capacità di agire nei progetti che si propone. Grazie anche perché nel MASCI si respira aria di gioia e di amicizia, non si avvertono preoccupazioni individualiste.
Porta all'attenzione dell'Assemblea la difficile situazione dei Cristiani di Palestina, oppressi da una serie di situazioni negative che li costringe ad abbandonare la loro terra: hanno bisogno della nostra presenza, della nostra vicinanza, di sentirsi sostenuti ed aiutati.
- Stefania Proietti, Sindaco di Assisi: il MASCI si senta a casa propria ad Assisi, come lei si sente a casa propria nel MASCI, anche perché ha avuto esperienze di associazionismo cattolico. Si è messa a servizio della città, perché è importante che i cattolici entrino dentro la politica in quanto si può incidere, si possono fare gesti concreti. Testimonia l'accordo appena concluso fra Caritas e comune di Assisi per il volontariato multiculturale: andare oltre l'accoglienza facendo sentire le persone accolte parte della città.
- S.E. Mons. Domenico Sorrentino, Vescovo di Assisi, Nocera, Gualdo Tadino: camminanti, non erranti, significa che prima ci dobbiamo spogliare di noi stessi, dei nostri egoismi, per imparare a camminare servendo per essere accoglienti e per rivestirsi di ciò che veramente conta. Ha voluto una statua di San Francesco che indica la strada e dove si intravedono le orme: un San Francesco che cammina.

Il Presidente dell'Assemblea ringrazia alcune persone che sono in sala, ed altre che non potendo essere presenti hanno inviato i loro saluti: i dirigenti della Polizia, M. Testa dell'associazione "Tracce", il Presidente della Provincia, Paola Dal Toso della CNAL .

Relazione Assistente Ecclesiastico e relazione Presidente Nazionale:

Don Guido Lucchiari dà lettura della propria relazione (Allegato 3).

La Presidente Sonia, prima di procedere all'esposizione della propria relazione, ha un pensiero per quei nostri fratelli che in questo triennio ci hanno lasciato. Invia anche un saluto a tutti coloro che loro malgrado, per motivi personali o familiari, non sono potuti venire all'Assemblea.

Non vi è il tempo di leggere integralmente la relazione (Allegato 4), che peraltro è stata messa già nei tempi dovuti a disposizione di tutti sia sul sito web che sulla rivista, e Sonia la presenta estrapolandone i punti salienti, eccone alcuni:

- Le sfide del mondo d'oggi
- La riflessione sul ruolo del Movimento - tenuto conto delle varie sensibilità
- Il MASCI come realtà educativa e di formazione degli adulti
- La comunità come punto di forza - purchè viva secondo i valori scout e della fede
- I livelli nazionale e regionale al servizio delle comunità
- Il lavoro di condivisione fra Consiglio Nazionale e comitato esecutivo (che ne concretizza le scelte)
- Gli eventi nazionali del triennio (Sacrofano e il nostro sessantesimo, l'udienza dal Santo Padre, l'Agorà e l'educazione, la petizione....) che hanno visto come denominatore comune la partecipazione

Legge infine la sintesi finale del documento.

Ci sono stati anche momenti di fatica, come ha espresso nelle conclusioni del documento, fatica che è difficile descrivere perché fa parte dell'esperienza del vivere, che si basa sul dialogo, il rispetto, l'ascolto e sulla capacità di mantenere gli equilibri fra due opposti che sono complementari.

Interventi sulla relazione del Presidente Nazionale:

1. Nedo Visi - comunità di Rimini: ringrazia e si complimenta. Ma espone quello che trova essere un paradosso: abbiamo tanti momenti formativi ma non riusciamo a diffonderli nelle nostre comunità. Tanta fatica e impegno non hanno riscontro nelle persone e nelle altre realtà cattoliche delle nostre città. Anche il risultato della petizione sarebbe potuto essere maggiore se fossimo riusciti a coinvolgere di più la base. Non cresciamo nella partecipazione nella "città".
2. Lorenzo Franco - comunità di Taranto - Segretario Regionale Puglia: cita la frase: "se non c'è gioia non è opera di Dio", a proposito del clima che ha respirato nel Consiglio Nazionale. E' importante che si sappia: il Consiglio Nazionale è stato una comunità, si è praticata la relazione. C'è stato, sì, qualche momento acceso, qualche individualismo, ma nel clima della fraternità scout si è ben lavorato, si sono fatti passi avanti. Ognuno ha potuto esprimersi e contribuire. Il movimento è cresciuto, e i risultati che ha ricordato Sonia lo dimostrano. Augura anche al prossimo Consiglio Nazionale di lavorare in un clima sereno e fraterno, secondo lo stile scout.
3. Gabriele Russo - regione Lazio: l'impegno profuso è degno di rispetto, ma dobbiamo capire quali sono le rotte che il Consiglio Nazionale ha intrapreso. Il punto di partenza è Bardonecchia, con le sue indicazioni concrete: 22 punti di cui solo 3 sono stati realizzati (il bilancio sociale, l'evento di Caserta, l'iniziativa di impegno civile cioè la petizione). Ed inoltre: Sacrofano e il sessantesimo si è giocato tutto all'interno di una struttura, all'evento di Caserta si è arrivati ad una sintesi, ma senza aver fatto prima un processo di analisi, la petizione è stato

un fatto storico, un'occasione per portare le mani nella società civile; ma i nostri interlocutori chi sono stati? Con chi stabiliamo relazioni? FOCSIV, Reteinopera? Quando il problema è così scottante? Forse non è questa la rotta che vogliamo intraprendere.....

4. Enzo Baldacchino - comunità di Porto Empedocle: nel leggere la relazione con attenzione, due impressioni: la prima, il coinvolgimento totale di tutte le componenti del movimento, da nord a sud, con risultati meravigliosi, la seconda, che il MASCI è andato sul territorio. Ad esempio l'evento di Sacrofano è stato preceduto da tante iniziative locali. Ricorda anche come il via alla petizione sia stato dato proprio in Sicilia, ad Agrigento, alla festa di primavera che aveva come tema l'accoglienza. A questo incontro anche Sonia ha partecipato, e in occasione della tavola rotonda con il cardinale Montenegro la petizione è stata lanciata. La gente è stata poi contattata sul territorio, e ha anche avuto così il modo di conoscere noi e quello che facciamo. Grazie Sonia.
5. Carlo Grasso - comunità di La Spezia: la situazione di crisi potrebbe indurre a non darsi da fare, e invece l'impegno del MASCI dimostra un movimento vivo, che ha le idee chiare. Un altro punto positivo è stato il coraggio di fare un passo indietro sullo statuto: o lo affrontiamo collegialmente, oppure è meglio fermarsi.
Un altro aspetto importante riguarda lo sviluppo, soprattutto in alcune regioni. Dobbiamo insistere a livello nazionale, soprattutto con gli ex capi.
6. Luisa Valle - comunità di Monterotondo: essendo moglie di un revisore dei conti, Claudio, ha avuto modo di partecipare ad alcuni consigli nazionali. Il clima era di sincerità e collaborazione. Il MASCI ha lavorato bene su due ambiti: l'educazione permanente degli adulti e la spiritualità nel cammino. Sonia ha fatto un grosso lavoro sulle relazioni personali, ha partecipato agli eventi di tutte le regioni.
Riguardo la petizione, è un primo passo verso nuovi impegni del MASCI in questo campo.
7. Michele Pandolfelli - comunità Roma 19: nella relazione del Presidente 3 punti di forza:
 - Evento di Caserta: educazione permanente
 - Petizione: impegno politico
 - Attenzione metodologicaPropone la formazione di una pattuglia nazionale che metta insieme queste tre cose, che elabori un metodo per l'educazione permanente che sia attraente anche per i giovani adulti. Cosa del metodo scout possiamo mantenere nell'età adulta? Come si raccorda col servizio e la testimonianza politica? Come vivere la vita all'aperto? Fino a che punto il confronto interpersonale nelle comunità? Quali elementi comuni nella vita di fede delle comunità?

Al termine degli interventi, il Presidente dell'Assemblea mette ai voti la mozione di approvazione delle relazioni (ai sensi dell'art. 16 del Regolamento per lo svolgimento dell'Assemblea nazionale) preparata dal comitato mozioni. **(Allegato 5)**

La mozione viene votata ed approvata con:

VOTI FAVOREVOLI : 263

VOTI CONTRARI : 4

ASTENUTI : 8

Sabato 29 ottobre ore 9.00

I lavori dell'Assemblea si aprono dopo la preghiera mattutina.

Il Presidente dell'Assemblea Massimiliano Costa avvisa che, poiché il regolamento del MASCI prevede che, a parità di numero di voti fra due candidati consiglieri nazionali, la scelta premi quello che ha maggior anzianità MASCI, e poiché fra i candidati in questa Assemblea ce ne sono 5 che hanno un'uguale anzianità di appartenenza al movimento, propone che, nel caso si verifichi

l'eventualità di un pari numero di preferenze per costoro, si proceda alla scelta mediante sorteggio.

Ricorda che per l'elezione dei consiglieri nazionali si possono esprimere fino a 3 preferenze., mentre per i candidati a Presidente Nazionale e Segretario Nazionale si può esprimere 1 sola preferenza.

Il Presidente dell'Assemblea dà la parola a:

- Franco Vecchiocattivi, segretario internazionale del MASCI e, all'interno di ISGF, Presidente della sub regione Europa del sud: porta i saluti della Presidente della regione Europea (Allegato 6)
- Virginia Bonasegale, rappresentante del MASCI all'interno di ISGF: porta i saluti da parte della Presidente di ISGF Mida Rodriguez.(Allegato 7 e 7bis)

Presentazione candidature SN-PN

Prima di dare la parola ai candidati alla Presidenza e alla Segreteria Nazionale, il Presidente dell'Assemblea ricorda loro che, per la propria presentazione, avranno a disposizione 10 minuti a testa.

N.B. : Per la presentazione di tutti i candidati ai compiti di servizio nelle strutture nazionali (PN, SN, Consiglieri e Revisori dei conti) si veda anche l'apposita sezione del numero "SPECIALE ASSEMBLEA 2016" di STRADE APERTE.

LUIGI CIOFFI, candidato unico all'incarico di Segretario Nazionale: (Allegato 8)

L'Assemblea Nazionale, da Statuto, ha due compiti principali: elaborare e approvare l'indirizzo di programma ed eleggere alcune persone che si sono rese disponibili per gli incarichi nazionali. Emerge in qualche modo la sensazione che lo Statuto ponga più attenzione all'indirizzo che alle persone che poi lo dovranno concretizzare, quindi agli obiettivi che il Movimento si pone. Presentarsi non significa esporre le proprie idee, un proprio progetto, perché il compito degli organi nazionali è concretizzare il mandato dell'Assemblea.

Tre punti che motivano la candidatura di Luigi :

1. Lo scoutismo sostanzialmente è uno stile di vita, un modo di stabilire le relazioni con gli altri, un modo di comportarsi. Quindi non è statico ma in evoluzione. Il MASCI è un movimento di massa, ma la proposta parla a ciascuno di noi, perché lo stile di vita non è un evento di massa, ma è dentro di sé che ognuno di noi lo può acquisire.
2. L'aver scelto come persona e all'interno del MASCI il servizio educativo, coincide con il proprio impegno politico. Lo scoutismo peraltro nasce con questa caratteristica: BP accompagna i giovani in un percorso educativo, per farne dei buoni cittadini. Dalla società di oggi emerge un grande bisogno di percorsi educativi.
3. di tipo organizzativo: il processo educativo nel piccolo gruppo. La nostra intuizione di aver la centralità della comunità potrà svilupparsi molto di più. Nella piramide la scelta è di spostare al vertice la comunità, e non la segreteria, la presidenza, il Consiglio Nazionale. Lo sforzo è convincerci di questo, sul piano della prassi, dei nostri convincimenti e non solo degli enunciati.

BRUNO MAGATTI, candidato all'incarico di Presidente Nazionale:

sembra che il MASCI sia nato adesso, invece le cose sono andate bene anche prima di questo triennio. Vi parlerò di chi sono, di quale è il mio modo di pensare. Per farlo parto come traccia da 3 quaderni di "Strade Aperte". In uno di questi, dal titolo "Entra nella storia", si esprime il concetto di frontiera non come confine, ma riferendosi a quelle sfide che affrontiamo ogni giorno (l'età, la malattia, i problemi che incontriamo...). Una di queste è l'emergenza dei migranti. Me ne sono occupato nel mio territorio, che è un territorio di confine. La prima cosa è la concretezza: come affrontare una vicenda del genere? Come stiamo noi come cittadini, e come mondo del volontariato, dentro questa storia? La cosa prima è cercare di capire. Il Papa parlando dell'ambientalismo dice che è prima di tutto uno sguardo, che diventa un pensiero, poi una

politica, un progetto educativo, poi uno stile di vita, poi una spiritualità. Questo è il tracciato. Cosa vuol dire sguardo? Che cosa vuol dire essere scout? Essere scout ritengo voglia dire un modo di essere nel mondo che sta là fuori. Progetto educativo: per cosa? Perché stiamo bene insieme? Il mondo è là fuori. Con quale attrezzatura ci andiamo? "ADULTO" è participio passato, cioè siamo fra quelli che hanno già assunto responsabilità nei confronti del mondo.

Lo scoutismo è anche fraternità internazionale, ma quando parliamo di migranti ci dimentichiamo che la nostra rete è quella dello scautismo adulto. E' ora di declinare lo scoutismo senza distinzione fra giovanile e adulto. Noi che cosa dobbiamo fare? Non dobbiamo fermarci all'accoglienza. Dobbiamo far capire come funziona questo nostro mondo, ri-orientare queste persone, prima ancora dell'integrazione. Dobbiamo maturare competenza per aiutare questi ragazzi a imparare a convivere con noi, se vogliono abitare nel nostro mondo.

Smettiamo di autocelebrarci. Non è vero che tutto va bene. Cancelliamo l'ipocrisia dai nostri sguardi, diciamo che non siamo d'accordo quando non siamo d'accordo.

Qualcuno mi ha chiesto di candidarmi perché c'è bisogno di dare una mano: sono qui e mi metto a disposizione solo per quello.

SONIA MONDIN, candidata all'incarico di Presidente Nazionale: (Allegato 9)

Siamo al servizio del movimento, e di un indirizzo di programma, non siamo sindaci o assessori, che hanno delle proprie idee, un proprio programma. Il MASCI è un insieme di comunità, di persone che delega un gruppo più ristretto a portare avanti un indirizzo condiviso. Torniamo indietro col pensiero al 13 ottobre 2013, Assemblea di Bardonecchia. Andiamo a vedere quello che ci era stato consegnato. Quel giorno dicevo che, con la dovuta attenzione alla famiglia, con la professione, con l'impegno attivo in politica non potevo permettermi di fare la Presidente a tempo pieno. Ma ho accettato questa sfida, mettendo a disposizione il giusto tempo con responsabilità, la presenza e la competenza di imparare a fare la Presidente insieme a voi ponendo l'attenzione alla voce delle regioni e delle comunità. Non ho mai detto di no quando mi è stata richiesta una presenza, un'attenzione, un essere con loro, da parte di singole persone, comunità, regioni. Un altro aspetto importante: vivere lo scoutismo adulto con un po' di leggerezza, pur lasciandomi coinvolgere in pieno, ci sono stati tanti momenti di stanchezza, ma non mi sono mai sentita stressata. Un'altra sfida che mi si era presentata in quella data: recuperare il senso della relazione all'interno del movimento, che era arrivato diviso a quell'Assemblea. All'inizio è stata una fatica conquistare fiducia, re-intrecciare delle relazioni. La fiducia è nata nel tempo. Nell'ultimo Consiglio Nazionale si è assaporato il sapore della fraternità. Serenità rispetto, attenzione reciproca, rispetto: con questo clima si lavora bene anche dentro le comunità. E questo clima, questo modo di lavorare hanno permesso di arrivare ai risultati che tutti conosciamo.

Un impegno è stato tessere rapporti costruttivi con altre associazioni, anche quelle dello scautismo giovanile. E' vero che non c'è scautismo giovanile o adulto ma solo scautismo, ed è fondato su fiducia e lealtà. Nello scautismo si cammina insieme.

Quando si parla di FOCSIV o Reteinopera non si può parlare di restringersi, ma di allargarsi.

All'interno di Reteinopera sono stata eletta come membro del comitato esecutivo.

Le nostre regioni sono delle bellissime perle, uniche e irripetibili, con ago e filo il mio impegno era quello di farle diventare una bellissima collana per un movimento unito e vitale: mi sento di dire che ora vi consegno questa collana. Sono ora disponibile a riprendere al fianco vostro questo cammino, per dare concretezza a quelle linee di programma che in questa stessa Assemblea verranno votate.

Presentazione candidature consiglieri

Il Presidente dell'Assemblea introduce gli interventi di presentazione dei candidati al Consiglio Nazionale, ringraziando tutti coloro che hanno dato la propria disponibilità, che vengano eletti oppure no.

LORENA ACCOLLETTATI - candidata all'incarico di Consigliere Nazionale: sono qui per presentare non me stessa ma la volontà di fare il bene del Movimento. Vorrei spendermi alla grande per un grande MASCI, che cammina sulle strade della formazione e della comunicazione. Il mio pallino è quello della comunicazione, e molte competenze le ho acquisite in questi anni, e le ho messe a disposizione. Dobbiamo puntare a formare A.S. che sappiano fare una buona comunicazione ma soprattutto una comunicazione etica – saper discernere è per me l'idea della comunicazione etica. Saper utilizzare gli strumenti di oggi non ci deve far paura ma è necessario avere una formazione.

ALBERTO ALBERTINI - candidato all'incarico di Consigliere Nazionale: riporta l'esperienza, nell'ambito di alternanza scuola-lavoro, al monastero di Bose con due quinte classi della sua scuola. Nel passato abbiamo lasciato in sospeso la questione del servizio civile del MASCI. Impegno che vorrebbe portare avanti. Propone di organizzare a livello mondiale un convegno ecumenico di scout nella comunità di Bose.

PEPPE ANGELONE - candidato all'incarico di Consigliere Nazionale: non è indifferente chi poi tradurrà in pratica le linee di programma, perché è importante il come e le capacità. Stare nel MASCI è motivo di gioia, anche se le cose che facciamo sono cose serie. Stare nel MASCI è un gioco con la gioia di stare insieme, ma che ci mette là dove il nostro mondo ci chiama. Il motto è: Fare del nostro meglio.

CATERINA APRILE - candidata all'incarico di Consigliere Nazionale: Da poco nel MASCI anche se scout da tanto. Ricorda Don Tonino Bello: amare è servire tutti, dovunque e sempre. Aiutare il movimento ad andare avanti, a superare le contraddizioni, essere capaci di leggere il cambiamento della società : mi metto a disposizione con questo spirito.

MATTEO CAPORALE - candidato all'incarico di Consigliere Nazionale: qui si confrontano persone che hanno risposto a una proposta di servizio. Mi sono messo sulle spalle uno zaino. E dentro 7 oggetti: sette pezzi della mia vita: 1.il fazzolettone AGESCI preso da lupetto nel quartiere di Tor Pignataro (simbolo di raccogliere le sfide della frontiera), 2. "Esperienze pastorali" di Don Milani (non c'è contrapposizione fra azione politica ed educazione, sono 2 facce della stessa medaglia), 3.il fornello che si porta in route (esperienza della strada e di capo clan), 4.la Costituzione (strumento di lavoro quotidiano - il diritto può arginare il potere), 5.il libro di Padre Forestier sullo scoutismo cattolico regalatomi da Forleo che mi ha accolto nel MASCI (intergenerazionalità - caratteristica del MASCI), 6.un crocefisso di legno d'ulivo (regalato da mia moglie - simboleggia vita di fede a livello familiare), 7.una foto della mia famiglia, tutti in uniforme il MASCI è un movimento di famiglia (condivisione a livello familiare).

CARMELO CASANO - candidato all'incarico di Consigliere Nazionale: credo molto nella formazione. Ho partecipato a moltissimi eventi formativi. Dobbiamo fare strada per una educazione da adulti : così facendo facciamo anche sviluppo, col nostro metodo che è quello del servizio. La strada è partire dalle comunità, anche per il servizio civile. Come Segretario Regionale ho già fatto esperienza di Consiglio Nazionale, e come verbalizzante al CN ho riportato nella regione la vita del movimento e le linee programmatiche. Sia io che la mia regione abbiamo ricevuto molto dal movimento. Oggi mi sento di mettermi a disposizione per il movimento.

LAURA CRIMENI - candidata all'incarico di Consigliere Nazionale: si presenta, molto emozionata. Ricorda il suo impegno sia nella politica della sua città, sia nella comunità MASCI con le diverse iniziative negli ambiti CUORE CREATO CITTA': ho cercato sempre di essere pronta con il corpo e la mente per rispondere SI in ogni momento. Ho sempre pensato che la collaborazione ed il confronto stanno alla base di tutto ; la mia speranza è quella di essere efficace ed efficiente nel servizio.

CAMILLO LODOVICO - candidato all'incarico di Consigliere Nazionale: lavoro nella cooperativa Strade Aperte e molti conoscono solo la mia voce. Già Segretario regionale delle Marche, ho fatto 3 anni di CN con Sonia. Ho visto il cambiamento nel movimento. Su invito di Peppe Bacchetti ho accettato di candidarmi, per non disperdere l'esperienza fatta e per seguire il cambiamento futuro del MASCI.

MAURO MELLANO - candidato all'incarico di Consigliere Nazionale. Si presenta attraverso la proiezione di un breve video. "gioca non stare a guardare" (BP) anche e soprattutto per questo ho accettato la candidatura – credo che si debba vivere e sperimentare in comunità che è il centro di tutto il nostro cammino e quindi non si può fare a meno dei momenti zionali, regionali, nazionali – l'impegno nelle strutture di servizio diventa indispensabile.

FRANZ PETITO - candidato all'incarico di Consigliere Nazionale: il nostro Movimento in questi anni ha percorso molti sentieri e, lungo queste route, la nostra identità di AS si è rafforzata, è cresciuta. Sono fermamente convinto che non ci possa essere futuro senza sviluppo, non ci può essere futuro senza formazione, non ci può essere futuro se non facciamo rete. Ritengo che sia necessaria la partecipazione a tutte le isole dell'arcipelago scegliendo dei luoghi significativi sul territorio a cui si rivolge e personalizzando i contenuti alla storia scout del luogo.

CHIARA SABADIN - candidata all'incarico di Consigliere Nazionale: se sei scout e vivi la Legge e la Promessa ti si riconosce – sono le comunità con le loro relazioni, collaborazioni, con il loro lavoro nelle città e nelle parrocchie che testimoniano lo scautismo, il fare per essere, l'essenzialità, la solidarietà, l'accoglienza – è importante rafforzare la rappresentanza femminile a livello dei quadri perché la complementarità tra uomo e donna arricchisce ulteriormente.

VANDA SANSOVINI - candidata all'incarico di Consigliere Nazionale: voglio condividere con voi le emozioni più forti vissute grazie al MASCI, come quelle che ho vissuto in Africa. Come persona userei il brano evangelico di Marta e Maria, dove io sono Marta: metto la mia persona a servizio del movimento.

LAURA TERRENI - candidata all'incarico di Consigliere Nazionale: Dopo l'AGESCI, da 26 anni nel MASCI. Sono stata segretario regionale, ho cercato in tutti i modi per far avvicinare il più possibile le comunità fra di loro e le stesse al nazionale. Mi sono sempre messa a disposizione del movimento, credo nello scautismo che ho sempre considerato una scelta di vita. Credo nel MASCI come movimento che guarda al futuro, credo fermamente in un MASCI attivo, fuori dalle consuetudini, non inquadrato, ma libero e desideroso di prendere parte alla vita esterna. Sono felice di essere stata con il CN in questo ultimo triennio. Mi candido per continuare un cammino intrapreso insieme ai consiglieri. Se non verrò eletta mi metterò al servizio in altro modo.

ANGELO VAVASSORI - candidato all'incarico di Consigliere Nazionale: questo triennio è stato un'esperienza molto ricca per me e spero utile al movimento. Propositivo e attivo, ma non acritico. Ho scoperto nelle comunità la necessità di dialogare, creare occasioni perché questo dialogo avvenga. Il nostro compito oggi è quello di andare oltre in una missione che collabora a guidare la grande canoa, della società, della chiesa..... essere buon cittadino e buon cristiano, uomo e donna della partenza ci dà la prospettiva di superare i nostri limiti. Si tratta di generare processi e non di occupare spazi, di fare proposte valide e intelligenti per dare prospettive di riuscire a essere impegnati nelle cose del mondo, che sono le cose del regno.

Tavola Rotonda su: ECUMENISMO, PACE, INCONTRO FRA I POPOLI

Gli ospiti della tavola rotonda sono:

Padre Pierbattista Pizzaballa, Arcivescovo, Amministratore Apostolico di Gerusalemme

Padre Enzo Fortunato, Direttore sala stampa del Sacro Convento di Assisi

Alberto Quattrucci, Segretario Generale di "Uomini e religioni" - Comunità di S. Egidio

Coordina Raffaele Luise, decano dei vaticanisti RAI

Nel presente verbale non vengono riportati gli interventi della tavola rotonda perché la videoregistrazione della stessa verrà pubblicata sul sito WEB del MASCI.

La seduta dell'Assemblea è tolta alle ore 13.00. Nel pomeriggio si svolgeranno le votazioni e i lavori dei gruppi sulle linee di programma. L'Assemblea si riunirà di nuovo alle ore 17.00

Sabato 29 ottobre ore 14.30

Apertura dei seggi e lavori di gruppo sull'indirizzo programmatico.

Sabato 29 ottobre ore 17.30

I lavori dell'Assemblea in plenaria riprendono nel teatro della Domus Pacis.

Presentazione e votazione emendamenti ai documenti e mozioni

Il testo delle mozioni così come presentate dalle regioni si trova all'**Allegato 10**.

In fase preliminare il comitato mozioni ha già esaminato le varie mozioni presentate dalle regioni e ne propone alcune variazioni, che vengono discusse prima di passare alla votazione.

MOZIONE N. 1 PRESENTATA DALLA REGIONE CALABRIA

Il comitato mozioni propone di trasformarla in raccomandazione.

Toni Cecchini spiega che si tratta di un percorso di tipo giuridico-amministrativo che va studiato con attenzione per renderlo possibile, la raccomandazione andrebbe proprio in questo senso.

Antonio Pallone, segretario della regione Calabria chiarisce quali erano stati i motivi per la richiesta. La cooperativa è nata molti anni fa, ma negli anni le cose sono cambiate, le persone iscritte per vari motivi sono diventate sempre meno, le comunità non sono più rappresentate. Si è creato questo distacco, e si voleva portarlo all'attenzione del Consiglio Nazionale per studiare la formula per superarlo e fare in modo che la cooperativa diventi sempre più rappresentativa. La regione accetta la decisione del comitato di trasformare la mozione in raccomandazione.

La mozione 1 della regione Calabria viene messa a verbale come RACCOMANDAZIONE

MOZIONE N. 2 PRESENTATA DALLA REGIONE CALABRIA

Maria Laura Tortorella motiva la presentazione della mozione: si tratta di lavorare per la formazione riscoprendo il metodo scout (considerato che molte persone entrano nel MASCI senza esperienza scout pregressa) e verificando lo strumento dell'arcipelago. Sia per quanto riguarda la scelta che la formazione dei formatori. Importante anche la verifica del percorso formativo con cadenza annuale e rispetto alle esigenze della base del movimento.

Intervento di Angelo Vavassori: non vede la necessità di quanto richiesto dalla mozione. I percorsi della scoperta sono già orientati a questo. Ci sono già delle riunioni dei formatori a livello nazionale. Inoltre non è molto chiaro, quando si parla di offerta formativa, a chi si riferisca.

Intervento di Enzo della comunità di Settimo Torinese: Di quale metodo scout si parla? Il MASCI non ha un metodo, non essendo branca.

Laura Tortorella si trova d'accordo con quanto ha detto Angelo, ma è la mozione che democraticamente l'Assemblea della Calabria ha votato chiede quindi che sia il segretario regionale della Calabria a pronunciarsi: è d'accordo di assumerla come raccomandazione. Viene quindi assunta agli atti come raccomandazione.

La mozione 2 della regione Calabria viene messa a verbale come RACCOMANDAZIONE

MOZIONE N. 3 PRESENTATA DALLA REGIONE CALABRIA

E' già una raccomandazione e come tale viene assunta agli atti.

La mozione 3 della regione Calabria viene messa a verbale come RACCOMANDAZIONE

MOZIONE UNIFICATA delle REGIONI Lazio, Sardegna, Puglia, Piemonte

Il comitato mozioni, considerato che le mozioni presentate dalle 4 regioni vertevano tutte sulla revisione dello Statuto, ha colto le positività dei singoli documenti, e li ha riassunti in un testo unico che il Presidente Toni Cecchini legge:

“Partendo dal presupposto di adeguare il vigente Statuto agli obiettivi che il MASCI si propone di perseguire e allo scopo di dotare il Movimento stesso di strutture adeguate a questi obiettivi, l’Assemblea Nazionale – riunita ad Assisi nei giorni 28, 29 e 30 ottobre 2016 – invita il CN ad avviare un percorso di revisione del proprio Statuto, avendo cura di redigere nel contempo, un testo semplice ed efficace”.

Interventi:

Carlo Bertucci, segretario regione Lazio: il percorso dello statuto è stato avviato e sospeso nel precedente triennio. La richiesta di revisione dello Statuto risponde all’esigenza di confrontarsi sul modo in cui il MASCI si prepara alle nuove sfide. Anche il solo fatto di parlarne arricchirà il movimento.

Aldo Riggio: questa mozione così come è scritta è sbagliata: lo Statuto non può essere legato alle linee programmatiche che durano 3 anni.

Toni Cecchini : propone di togliere la frase sull’indirizzo programmatico

Gioacchino Maida, segretario regione Piemonte: propone di aggiungere il riferimento al Patto Comunitario e al suo cambiamento, da fare subito dopo di quello dello statuto, almeno come raccomandazione.

Toni Cecchini: per una variazione del Patto Comunitario non basta una raccomandazione. A suo tempo e debito si penserà ad una mozione in questo senso.

Maurizio Niero, segretario regione Veneto: questa mozione è in contrasto con art. 26 dello Statuto (*...Le modifiche al presente Statuto e al Patto comunitario possono essere proposte dagli organi collegiali delle Comunità e delle Regioni, dal Consiglio Nazionale e dal Comitato esecutivo e devono pervenire alla Segreteria nazionale almeno 7 mesi prima della data di inizio dell’Assemblea nazionale*). Nonostante l’Assemblea sia sovrana non può dare questo mandato al Consiglio Nazionale. Rispettiamo le nostre regole, quale è il motivo per cambiarle?

Lorenzo Franco, segretario regionale Puglia: il consiglio regionale della sua regione si è fatto promotore di questa mozione. Pensa che l’Assemblea abbia potere e diritto di dire agli organi del movimento la propria aspirazione. La regione ha ritenuto di avviare questo processo che nasce dalla domanda se il nostro statuto risponda ancora alle esigenze del movimento. Inoltre vuole sollecitare la ripresa di un discorso già iniziato.

Si passa alla votazione sulla mozione.

La mozione unificata viene respinta con:

VOTI FAVOREVOLI: 150

VOTI CONTRARI: 164

ASTENUTI: 16

MOZIONE N. 2 PRESENTATA DALLA REGIONE LAZIO

Il comitato mozioni propone di trasformarla in raccomandazione.

Carlo Bertucci segretario della regione Lazio spiega che vuole essere un invito a essere ancora più rappresentativi nello scoutismo adulto. D’accordo nel trasformarlo in raccomandazione.

La mozione 2 della regione Lazio viene messa a verbale come RACCOMANDAZIONE

MOZIONE N. 3 PRESENTATA DALLA REGIONE LAZIO

Viene palesemente approvata, con pochissime astensioni.

La mozione 3 della regione Lazio viene APPROVATA

MOZIONE N. 4 PRESENTATA DALLA REGIONE LAZIO

La mozione 4 della regione Lazio viene messa a verbale come RACCOMANDAZIONE

MOZIONE N. 1 PRESENTATA DALLA REGIONE PUGLIA

Il comitato mozioni propone di trasformarla in raccomandazione con alcune modifiche. Infatti perché il MASCI possa aderire alla CICS questa dovrebbe modificare il proprio statuto. Si possono prendere contatti "politici" per questo, ma questa può essere solo una raccomandazione. Viene messa agli atti come raccomandazione.

La mozione 1 della regione Puglia viene messa a verbale come RACCOMANDAZIONE

La versione definitiva delle mozioni votate in questa Assemblea è contenuta nell'[Allegato 11](#).

Al termine della discussione sulle mozioni, il Presidente dell'Assemblea autorizza la presentazione di un ordine del giorno proposto da adulti scout appartenenti alla comunità Foulards Bianchi. Il Presidente del comitato mozioni ne dà lettura ([Allegato 12](#)).

Luigi Cioffi propone di non votare questo documento in questa sede. Dal punto di vista formale abbiamo tempo di riflettere un po' sulle strutture che ci dovremo dare nel futuro, fatta salva l'accoglienza dei fratelli FB.

Ermanno Tittarelli della comunità Jesi 2 e foulard bianco: Chiarisce che effettivamente era solo una comunicazione che volevano dare per far capire che esiste questo problema.

I lavori assembleari terminano alle ore 18.45.

Sabato 29 ottobre ore 21.30

Dopo lo spettacolo musicale al Teatro Lyrick, il Presidente dell'Assemblea comunica che è stato terminato lo spoglio delle schede e quindi, letto il verbale della commissione ([Allegato 13](#)), proclama gli eletti ai vari incarichi nazionali:

Aventi diritto al voto n. 445 - Votanti n. 432

Presidente Nazionale: **Sonia Mondin** (voti 327)

Segretario Nazionale: **Luigi Cioffi** (voti 351)

Consiglieri Nazionali:

Matteo Caporale (voti 166)

Carmelo Casano (voti 125)

Laura Crimeni (voti 122)

Mauro Mellano (voti 111)

Chiara Sabadin (voti 106)

Franz Petito (voti 87)

Vanda Sansovini (voti 82)

Lorena Accollettati (voti 80)

Angelo Vavassori (voti 78)

Laura Terreni (voti 75)

Revisore dei Conti: **Maurizio Cipolloni** (voti 139) – **Claudio Corsi** (voti 116) – **Dino di Cicco** (voti 62)

Domenica 30 ottobre ore 9.00

Il programma della mattina prevedeva la celebrazione della Santa Eucarestia nella Basilica di Santa Maria degli Angeli. Ma, a causa di una forte scossa di terremoto che alle 7.41 ha colpito ancora una volta il territorio di Marche, Lazio e Umbria, e che qui è stata avvertita fortemente, la Basilica è stata chiusa per motivi prudenziali. Per questo motivo la Santa Messa viene celebrata all'aperto, nel parco della Domus Pacis, e i lavori Assembleari, anziché al teatro Lyrick, si svolgono nel piazzale antistante la Basilica stessa.

Premio Nazionale MASCI "Testimoni del nostro tempo" e testimonianze

Nonostante questo cambiamento, il programma rimane invariato nei contenuti: terminata la celebrazione, il giornalista Toni Mira di AVVENIRE, che ha seguito per intero i lavori dell'Assemblea MASCI, presenta e introduce la testimonianza di Augusto Di Meo, amico e compagno di Don Pepe Diana, e coraggioso testimone del suo assassinio. Ricorda i tragici momenti della morte di Don Pepe, e il coraggio di Augusto di porsi in contrasto con la camorra, di cui allora non si pronunciava neanche il nome, tanta era la paura e l'omertà.

Augusto vide il killer e con la sua testimonianza ne permise l'arresto. Ma questa scelta ha pesato fortemente sulla sua vita e su quella della sua famiglia. Poiché la legge ancora non lo prevedeva, non ha mai avuto il riconoscimento ufficiale di testimone di giustizia.

A Casal di Principe questa scelta, che è stata una scelta d'amore, è costata molto. Gli amici si sono allontanati, Augusto è stato costretto a venir via dalla sua casa, tuttora riceve minacce di morte ed è un soggetto vigilato. Ha trascorso anche tre anni a Spello, dove l'atmosfera di forte spiritualità che ha respirato, gli è stata di grande aiuto.

Il Vangelo si predica e si pratica: questa è la testimonianza che oggi può portare a tanti giovani che vengono da tutta Italia, per seminare un seme di speranza in un mondo migliore.

Ad Augusto viene consegnato il riconoscimento "Testimoni del nostro tempo" dalla Presidente Nazionale, per il coraggio di aver rotto il silenzio e l'omertà di affrontare le conseguenze per sé e la sua famiglia, consentendo la condanna dei responsabili dell'assassinio di Don Pepe Diana.

La testimonianza successiva è di Edo Patriarca, parlamentare, su come è stata vissuta l'esperienza della petizione MASCI sui migranti, consegnata pochi giorni fa a Montecitorio. Innanzitutto ringrazia perché questa raccolta firme, questo appello a vivere con più impegno e serenità questa sfida, è di grande valore perché rappresenta una comunicazione positiva su un tema del quale non è facile discutere e su cui vi sono messaggi spesso non veri.

Che cosa chiede al MASCI come movimento:

- la comunicazione di quanto sta succedendo. Non è vero che siamo in emergenza, i profughi che giungono qui non sono milioni, come invece in altri paesi (ad es. la Giordania). Provare a vivere questa grande sfida senza perdere la nostra anima.
- raccontare le buone esperienze di accoglienza e integrazione.

Una di queste è la testimonianza di Antonio e Nicoletta, che hanno accolto nella propria famiglia sei ragazzi giunti dall'Africa sub-sahariana. La parola quindi passa a Nicoletta. Si sono resi conto che questa vicenda doveva entrare nella loro vita, nella loro casa. Stanno scoprendo come è possibile stare insieme anche fra diversi: grandi differenze culturali, religiose, relazionali. Spesso nascono discussioni, ma nessuno vuole convincere l'altro, perché la diversità è ricchezza. L'unico modo per stare insieme è abbattere i confini, prima di tutto quelli personali. Quindi: se vogliamo, si può fare, senza avere paura. E' la non conoscenza che ci porta alla paura. Ma se le conosciamo, vediamo che queste persone sono uguali a noi. Questi ragazzi hanno riportato nella famiglia la semplicità, l'essenzialità, la sacralità della famiglia. Senza una comunità solidale intorno a loro Antonio e Nicoletta non avrebbero potuto fare tutto questo. A noi adulti è chiesto di essere testimoni veri per i giovani, non a parole ma a fatti.

Indirizzo programmatico - delibere

Essendoci riuniti all'aperto il Presidente dell'Assemblea, pur non essendone obbligato, verifica comunque l'entità degli aventi diritto al voto e palesemente si constata che il numero degli stessi è decisamente superiore alle 300 unità il che rafforza le decisioni che si andranno a prendere. Spiega poi qual'è lo spirito dell'indirizzo programmatico. Il cammino ha coinvolto comunità e regioni, del cui lavoro il Consiglio Nazionale ha fatto sintesi (Allegato 14). L'indirizzo non vuole essere un dettaglio di attività o indicazioni. L'idea forte è: l'indirizzo su cui andremo ora a discutere contiene in sé indicazioni progettuali, ma non attività concrete, forzature su cosa bisogna fare. La traduzione a ogni livello andrà declinata nel contesto territoriale in cui si vive. Ogni livello sceglierà le strategie più opportune e adeguate.

Le emergenze su cui la realtà ci chiama (obiettivi) vanno concretizzati nei tre ambiti: formazione, sviluppo, comunicazione. Nei lavori di gruppo di ieri sono emerse alcune modifiche al testo dell'indirizzo. Dopo breve discussione, il testo definitivo viene votato e palesemente approvato. (Allegato 15)

L'indirizzo di programma viene approvato a maggioranza palese, senza nessun voto contrario e con 11 astenuti

Sempre dal lavoro dei gruppi, è stato elaborato un documento come contributo Assembleare all'indirizzo programmatico (Allegato 15 - ultima pagina). E' suddiviso nei tre ambiti: sviluppo, formazione e comunicazione.

Inizia la discussione sul contributo Assembleare.

Pino Romeo: illustra il Contributo Assembleare e come si è arrivati a stilare i vari punti.

Lorena Accollettati: necessita la formazione delle persone che utilizzano la Comunicazione all'interno del Movimento.

Mussi Bollini: la Comunicazione deve essere adeguata prima di tutto tra noi e non solo con i giovani.

Claudio Cesca: propone di fare campi appropriati perché le persone che si occupano di comunicazione siano formate a questo fine.

Gabriele Russo: propone al CN di raccogliere tutte le proposte concrete e di avviare una discussione e un sondaggio che aiuti il CN a dare risposte concrete al movimento.

Ernesto Albanello: non sempre è chiaro che gli strumenti informatici sono, appunto, degli strumenti.

Don Guido Lucchiari: la Formazione bisogna portarla nelle Comunità.

Dopo aver proposto qualche piccola variazione terminologica, il documento viene posto in votazione, ambito per ambito.

- Sviluppo: approvato con voto palese;
- Formazione: approvato con voto palese;
- Comunicazione: approvato con voto palese;

Nella complessità il Contributo Assembleare: approvato con voto palese

Il contributo Assembleare viene approvato a maggioranza palese, con 6 voti contrari e 12 astenuti

Prima della chiusura dei lavori Assembleari, Luigi chiama Tonino Cossu per consegnargli una targa di ringraziamento e riconoscimento del prezioso servizio di TESORIERE del Movimento, che sta svolgendo da quando è entrato nel MASCI, nel 1965. Tonino, commosso, ringrazia tutti.

Il Presidente dell'Assemblea quindi, terminata la discussione di tutti i punti all'ordine del giorno, chiude ufficialmente l'Assemblea Nazionale.

Prende la parola la Presidente Nazionale Sonia, la quale ringrazia tutti, in particolare Massimiliano Costa e gli amici dell'Umbria per il servizio reso, il Segretario Nazionale Luigi per la collaborazione: "Camminantinon erranti" è calzato bene a questa Assemblea . Chiama i candidati Consiglieri non eletti ed afferma che nel MASCI non ci sono vincitori e perdenti, che sarà la Presidente di tutti. Chiama i Consiglieri Nazionali del triennio appena concluso, i Segretari Regionali in carica, i membri del Comitato Esecutivo uscente, i Componenti dell'ISGF, il Direttore di Strade Aperte, i Revisori dei Conti e li ringrazia tutti per il loro servizio reso; ringrazia ancora i componenti dei due seggi elettorali , ed un pensiero lo rivolge a Riccardo Della Rocca maestro suo e di tutti; ringrazia infine suo marito e la moglie di Luigi per la pazienza e la sopportazione.

L'esperienza del terremoto di questa mattina deve servire soprattutto a capire le persone che stanno vivendo la triste esperienza dei terremotati e deve servire ad aumentare la nostra solidarietà.

Prende la parola Luigi Cioffi, per un saluto finale (Allegato 16).

Chiude gli interventi Don Guido Lucchiarri, con questo pensiero di Rudolf Nureyev (ballerino): "ogni uomo dovrebbe danzare per tutta la vita. Non essere ballerino ma danzare. Chi non conoscerà mai il piacere di entrare in una sala con delle sbarre di legno e degli specchi, chi smette perché non ottiene risultati, chi ha sempre bisogno di stimoli per curare o vivere, è entrato nella profondità della vita e abbandonerà ogni qualvolta la vita non gli regalerà ciò che lui desidera. E' la legge dell'amore: si ama perché si sente il bisogno di farlo, non per ottenere qualcosa o essere ricambiati, altrimenti si è destinati all'infelicità. Io sto morendo e ringrazio Dio per avermi dato un corpo per danzare cosicché io non spreca neanche un attimo del meraviglioso dono della vita"

Il presente verbale è composto da n. 14 pagine.

Assisi, 30 ottobre 2016

I segretari verbalizzanti

Saverio Coppolecchia
Luisa Zanelli

Il Presidente dell'Assemblea

Massimiliano Costa

ALLEGATI al presente verbale:

- Allegato 1 - Intervento apertura assemblea Luigi Cioffi
- Allegato 2 - Intervento apertura assemblea Sonia Mondin
- Allegato 3 - Relazione AEN
- Allegato 4 - Relazione PN
- Allegato 5 - Mozione ex art. 16
- Allegato 6 - Lettera presid. Reg. Europa ISGF
- Allegato 7 e 7 bis - Lettera presid. ISGF
- Allegato 8 - Presentazione candidatura Luigi Cioffi
- Allegato 9 - Presentazione candidatura Sonia Mondin
- Allegato 10 - Mozioni presentate dalle regioni
- Allegato 11 - Mozioni votate
- Allegato 12 - lettera foulard bianchi
- Allegato 13 - verbale elettorale definitivo
- Allegato 14 - indirizzo di programma del CN
- Allegato 15 - Indirizzo di programma emendato
- Allegato 16 - Saluto finale Luigi